



GOCCE DI LUCE

MIELE ITALIANO DI QUALITÀ SUPREMA

IL MONDO DELLE API, RACCONTO LIBERO



L'INCREDIBILE MONDO DELLE API

In **un'arnia** vivono **50-80.000 api** in primavera, così organizzate:

- **1 ape regina;**
- poche migliaia di **fuchi;**
- decine di migliaia di **api operaie.**

e circa **10-20.000 api** in inverno.

L'arnia è una grande famiglia dove tutti hanno bisogno di tutti: nessuno di questi abitanti può vivere da solo, ognuno di loro ha bisogno degli altri due.



LE NOSTRE API

“Abbiamo scelto l’apicoltura perchè è l’unica forma di allevamento che preserva la biodiversità.”



APE REGINA

La nascita

Dal momento in cui è stato deposto l'uovo, **l'ape regina nasce in 16 giorni.**

La più grande di tutto l'alveare, il suo destino è quello di diventare la madre di tutte le future api: il suo unico compito è infatti quello di deporre uova.

L'ape regina si accoppia una sola volta nella vita, dopo circa sette/otto giorni dalla sua nascita, **durante il volo di fecondazione “nuziale” che dura 3 giorni circa.**

In questo volo viene fecondata da tanti fuchi e forma una sacca piena di spermatozoi, che le servirà per tutta la vita.

Concluso il volo “nuziale” l'ape regina non uscirà mai più dalla sua arnia. **In primavera arriverà a deporre fino a circa 2.500 uova al giorno,** nelle celle precedentemente preparate dalle api operaie. Le uova si schiuderanno e daranno alla luce le api giovani, e sarà la regina ad aver deciso il sesso delle nasciture, femmine o fuchi, a seconda delle necessità della famiglia: una facoltà misteriosa e non ancora svelata delle api.

L'ape regina è l'elemento più longevo dell'arnia: può vivere fino a 5 anni.

Per tutto questo tempo, verrà nutrita e assistita dalle sue “ancelle”, tenuta ad una temperatura confortevole e imboccata. L'ape regina infatti non è in grado di cibarsi da sola ed è l'unico individuo dell'alveare a venire nutrito per tutta la vita esclusivamente con pappa reale.



APE REGINA

La vita

Per tutta la vita, le ghiandole mandibolari dell'ape regina secernono feromoni.

Queste sostanze, assorbite dalle api del suo seguito, vengono trasmesse di bocca in bocca in breve tempo a tutta la famiglia e permettono alle api dell'arnia di sapere che la regina c'è, è in buona salute e depone uova.

Ciascuna famiglia ha perciò un suo odore particolare e distintivo, che dipende anche dal cibo continuamente scambiato e condiviso.

Ciò permette alle operaie sorelle di trovare sempre la propria arnia e di riconoscersi vicendevolmente, e facilita la difesa contro le api intruse di altre famiglie.

La sua eredità

L'ape regina ha il **pungiglione**, ma, a differenza delle api operaie, non punge mai l'uomo: il suo pungiglione viene **usato esclusivamente per uccidere le altre regine**.

Quando una regina, per anzianità o per altri motivi, non emetterà più abbastanza feromoni o troverà difficoltà a deporre le uova, le api operaie la sostituiranno con una nuova regina.

L'ape regina che sciamerà non lascerà però mai la sua famiglia senza prima avere depositato uno o più uova da regina, che faranno sì che la famiglia continui.



FUCHI

Dal momento in cui è stato depresso l'uovo,
il fuco nasce in 24 giorni.

L'unico compito del fuco è quello di fecondare la regina.

Non ha infatti nessuna altra mansione all'interno della famiglia: non raccoglie né polline né nettare, è pigro e ozioso, incapace di qualsiasi lavoro e perfino di nutrirsi da solo.

Si muove da un posto all'altro, grazie alla sua **vista sviluppatissima**, alla ricerca di regine giovani con cui accoppiarsi nei cosiddetti "voli nuziali". Non tutti i fuchi riusciranno a fecondare la regina: quelli che ci riusciranno moriranno perché lasceranno il proprio organo all'interno dell'ape regina, gli altri continueranno a vagare senza fissa dimora alla ricerca di una regina vergine.

All'arrivo dell'autunno, quando i voli nuziali si sospendono, i fuchi ancora vivi, ormai inutili alla famiglia verranno cacciati dall'alveare o lasciati morire di fame dalle api operaie che smetteranno di nutrirli. Per questo, **i fuchi vivono generalmente solo una stagione, da Marzo/Aprile a Ottobre/Novembre circa.**



APE OPERAIA

Dal momento della deposizione dell'uovo,
l'ape operaia nasce in 21 giorni.

Per chi nasce in primavera, la vita dura mediamente 49 giorni: 49 giorni di lavoro costante, dalle prime luci del mattino alle ultime della sera.
Per chi nasce in autunno, quando il lavoro è meno faticoso, la vita dura generalmente fino alla primavera successiva.

Appena uscita dall'uovo, **per i primi 20 giorni di vita, la piccola ape si dedica immediatamente ai lavori domestici:** pulisce le celle, mantiene la temperatura dell'alveare costante (circa 34 °C) attraverso la ventilazione, riscalda le covate, porta fuori le api vecchie che muoiono dentro all'alveare, costruisce i favi nuovi introdotti dall'uomo, immagazzina il nettare e il polline, elabora il miele, alimenta la regina, le uova appena deposte e i fuchi.

A partire dal 21esimo giorno, l'ape "di casa" si trasforma in ape "di campo": inizia cioè a fare la bottinatrice. Volta sui fiori alla ricerca di nettare, polline, acqua e propoli.

Quando trova una buona fonte di cibo (fioritura), attiva la ghiandola odoripara: il profumo emanato attira così le sorelle vicine. Le api che trovano un'abbondante sorgente di nettare e polline comunicano a loro volta la notizia alle compagne, compiendo una serie di "danze" che segnalano la entità del bottino, la sua ubicazione e la distanza.



APE OPERAIA

L'ape bottinatrice trasporta nell'alveare in media 40 mg di nettare, ma può sopportare carichi fino a 70 mg, equivalenti all'85% del suo peso corporeo.

Una volta trasferito nell'arnia, il nettare raccolto viene rigurgitato e trasformato in miele.

Il **polline** viene utilizzato come **cibo per la covata nuova**: a differenza dell'ape regina, nutrita per tutta la vita con pappa reale, **le api operaie e i fuchi si cibano infatti con pappa reale solo per i primi 3 giorni, mentre per i successivi assumono miele e polline**, somministrato dalle api di casa.

La propoli, composta da cere, resine, olio essenziale, polline e altre sostanze, **viene usata dalle api come cemento per sigillare l'arnia e proteggerla così dal freddo e dal caldo**, ma è impiegata soprattutto per tenere **l'arnia disinfettata**.

Le api sono infatti insetti estremamente puliti: tengono così tanto all'arnia che non evacuano mai al suo interno, ma lo fanno in volo. In inverno, quando il cattivo tempo impedisce loro di uscire, trattengono gli escrementi che liberano durante le poche giornate miti, nei cosiddetti voli di "purificazione".

Durante l'inverno, quando la temperatura esterna scende al di sotto dei 9/10°C, ogni attività nell'alveare cessa, **le api si raccolgono al centro dell'arnia mettendo al centro l'ape regina, e formano il cosiddetto "glomere"**, all'interno del quale la temperatura è elevata, mentre le altre api si scambieranno di posto a turno democraticamente.



LA NOSTRA PASSIONE

*“Uno stile di vita e amore per le nostre
terre.”*



LO SAPEVATE CHE...

- Una famiglia di api mangia in una stagione 3/4 del miele prodotto.
- 1/4 del miele prodotto viene prelevato dall'uomo.
- Per fare 1 Kg di miele, occorre che le api volino per 150.000 Km.
- Ogni ape vive nella propria arnia e non si sbaglia mai ad entrare: questo perché ogni famiglia ha un odore particolare che è trasmesso dalla regina.



TENUTA CASA DEL SOLE

Via Conti 7

42020 San Polo d'Enza (RE)

LABORATORIO

Via Bonini

42020 San Polo d'Enza (RE)

PER INFO E ORDINAZIONI

www.tenutacasadelsole.com

info@tenutacasadelsole.it

ordini@tenutacasadelsole.it

Tel. + 39 0522 874720